

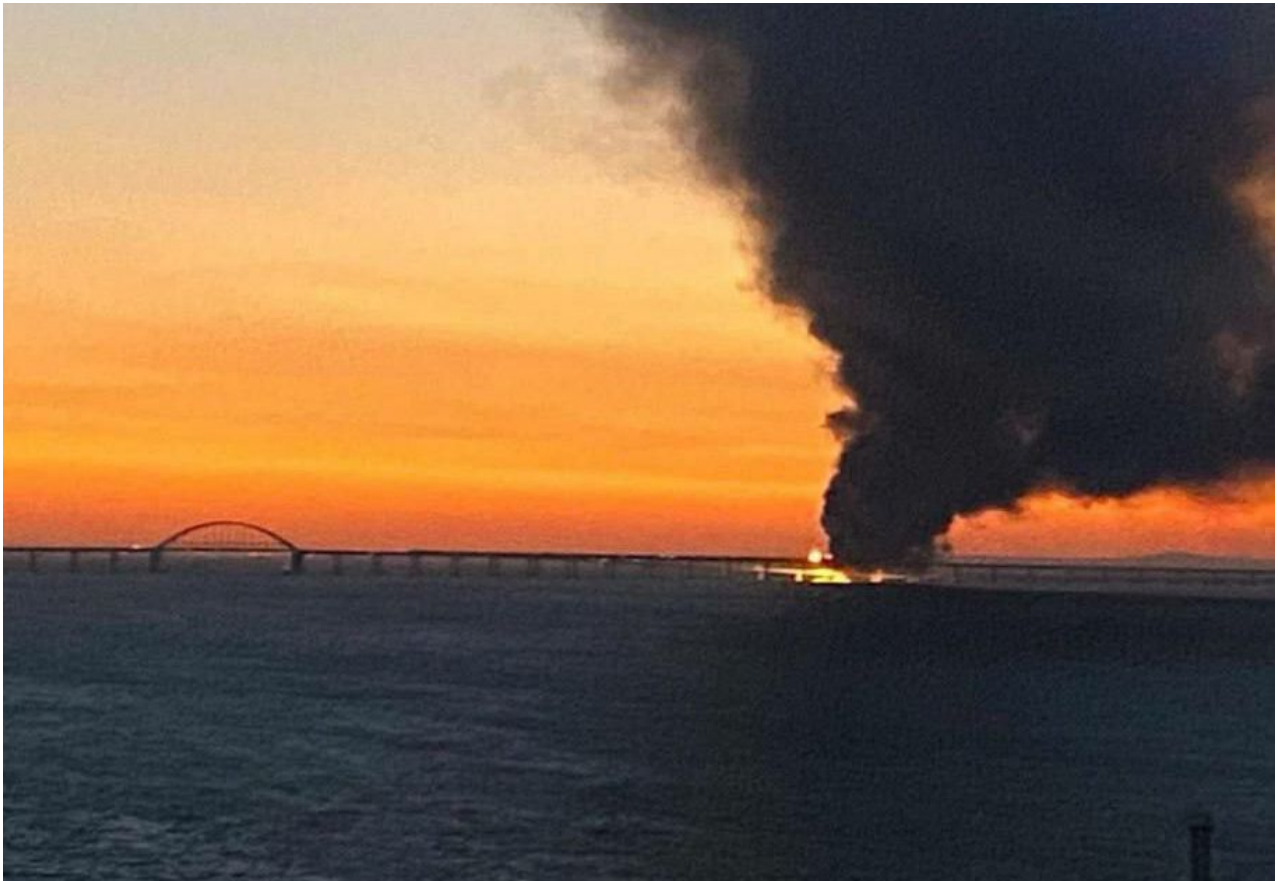
Dopo il Nord Stream, il terrorismo contro la Crimea: la Nato sta dichiarando guerra alla Russia

lantidiplomatico.it/dettnews-

[dopo_il_nord_stream_il_terrorismo_contro_la_crimea_la_nato_sta_dichiarando_guerra_alla_russia/40832_47529/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-dopo_il_nord_stream_il_terrorismo_contro_la_crimea_la_nato_sta_dichiarando_guerra_alla_russia/40832_47529/)

Marinella Mondaini

08 Ottobre 2022



E adesso anche l'atto terroristico al Ponte di Crimea.

Gli eventi stanno accelerando e la situazione nel mondo sta diventando ogni giorno sempre più allarmante. L'Occidente collettivo e il blocco militare della NATO stanno dichiarando guerra alla Russia usando l'Ucraina come strumento. Allo stesso tempo, la posta in gioco è in costante aumento. Esploso il Nord Stream, distrutto il ponte della Crimea - sono tappe dello stesso criminale percorso. Il governo terroristico naziucraino ha sempre dichiarato di voler distruggere questa infrastruttura e stanotte sono riusciti ad arrivarci, ma per fortuna solo in piccola parte. Ora con ghigno sarcastico i rappresentanti del governo di Kiev dichiarano che questo è il regalo al presidente Putin.

I residenti di Kerc' hanno sentito una forte esplosione intorno alle 6:00, un camion è esploso, una forte esplosione che ha prodotto l'incendio di sette serbatoi di carburante del treno. Due campate automobilistiche del ponte sono parzialmente crollate in mare.

Atto terroristico contro il Ponte della [#Crimea](#) (1) pic.twitter.com/c0GrWJoiTp

— lantidiplomatico.it (@Lantidiplomatic) [October 8, 2022](#)

Il ponte è completamente chiuso al traffico. Il capo del Parlamento della Crimea, Konstantinov, ha affermato che "i danni al manto del ponte a seguito dell'esplosione dei serbatoi di carburante non sono gravi e saranno riparati il prima possibile. Ora è ancora più chiaro contro chi stiamo combattendo. Era ovvio che il regime agonizzante di Kiev, come un animale messo alle strette, è pericoloso e capace di scattare in qualsiasi momento. Ne abbiamo parlato ripetutamente. Una vita tranquilla per noi è possibile solo dopo la completa sconfitta dei tossicodipendenti e degli avventurieri di Kiev", ha detto Konstantinov. Fermo dunque il traffico tra la Crimea e la terraferma. Il capo della Crimea, Aksjonov ha detto che sono crollate due campate del manto automobilistico del ramo che va da Krasnodar a Kerc'. I serbatoi di carburante hanno preso fuoco. Ora due locomotive si stanno avvicinando dal lato di Taman e Kerch, che estenderanno il treno in fiamme. Non appena l'incendio si sarà estinto si potrà valutare l'entità dei danni al ponte e agli appoggi, e si potrà parlare dei tempi del ripristino della viabilità. Il traffico ferroviario di passeggeri attraverso il ponte di Crimea è stato temporaneamente sospeso. Ricomincerà a funzionare il traghetto per la traversata - aveva detto stamattina presto Aksjonov.

Ma questo ovviamente complicherà notevolmente la logistica della Crimea e l'intera direzione meridionale dell'Operazione Speciale russa. Alcuni esperti militari russi dicono che sembra che questo sia il preludio al colpo principale delle Forze armate ucraine nel sud. L'attacco terroristico al ponte di Crimea fa parte delle azioni di Kiev per continuare la controffensiva nemica nel sud.

Il governo ucraino ha fatto il resoconto pubblico del suo lavoro ai padroni anglosassoni, rendendo ufficialmente la confessione, a cominciare dall'SBU, i servizi segreti ucraini, che hanno scritto: "Sta sorgendo il sole, il ponte è ben illuminato, l'usignolo in Crimea dà il benvenuto all'SBU"; poi il segretario del Consiglio per la Difesa e la Sicurezza dell'Ucraina, Aleksej Danilov, che ha postato la foto del ponte semi crollato insieme alla famosa foto di Marilyn Monroe che canta "Buon compleanno, presidente!" (chiara dichiarazione del "regalo" di Kiev per il compleanno di Putin di ieri)

Il più sinistro commento è del consigliere di Zelenskij, Mikhail Pololjak, ha dichiarato che "Il Ponte è solo l'inizio, tutto ciò che è illegale deve essere distrutto, tutto ciò che è stato rubato deve essere ridato all'Ucraina, tutto ciò che è occupato dalla Russia deve essere cacciato"



ТВИТ



Михайло Подоляк ✓

@Podolyak_M



Crimea, the bridge, the beginning.
Everything illegal must be destroyed,
everything stolen must be returned to
Ukraine, everything occupied by Russia
must be expelled.

Язык твита: английский, переведено с помощью Google

Крым, мост, начало. Все незаконное должно быть
уничтожено, все украденное должно быть
возвращено Украине, все оккупированное Россией
должно быть изгнано.



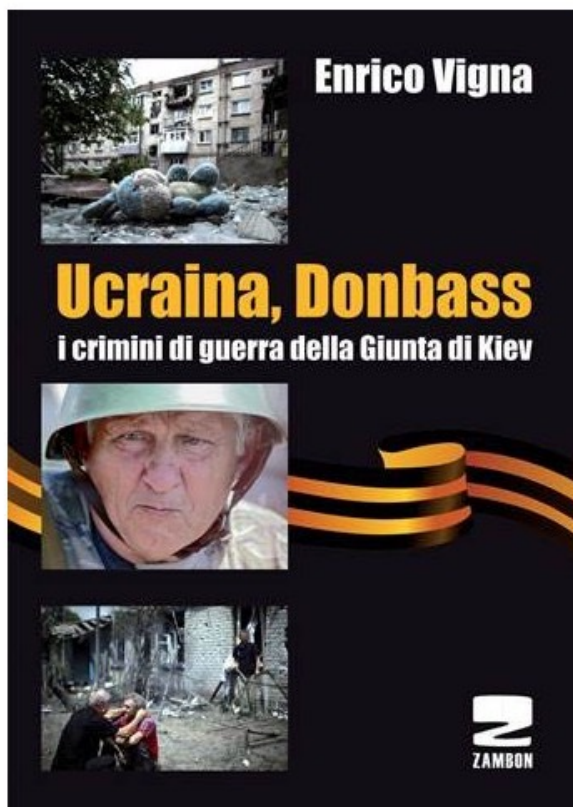
Ora vedere il ponte semi crollato sullo sfondo dei ponti ucraini intatti e su cui viaggiano tranquillamente gli armamenti occidentali per aiutare Kiev a distruggere la Russia - è davvero paradossale. Gli altruisti e tolleranti russi per 7 mesi non hanno voluto toccare le infrastrutture dell'Ucraina, si rapportano in modo umano verso i nazisti ucraini, verso il regime di Kiev che al contrario non si ferma davanti a niente, fa la guerra al massimo senza preoccuparsi di niente. Anzi, gode del supporto dell'Occidente, compreso i mass media ufficiali italiani che gongolano nel pubblicare quanto sono bravi gli ucraini a uccidere i russi, a distruggere case, civili e infrastrutture. Stanno dalla parte dei nazisti che hanno sterminato per 8 anni i "filorussi" del Donbass, ma su questo i media italiani hanno sempre taciuto e anche ora lo nascondono.

A minare il ponte della Crimea è stata un'operazione speciale dei servizi segreti ucraini SBU – scrive "Interfax-Ukraina", facendo riferimento a una fonte delle forze dell'ordine ucraine. L'Estonia accoglie con favore l'attacco terroristico, le congratulazioni ufficiali del capo del Ministero degli Esteri dell'Estonia all'Ucraina per l'attacco terroristico segnano l'ingresso dell'umanità in una nuova epoca, quella del caos completo.

Le linee rosse tracciate da Mosca sono state spostate sempre più in là... sarebbe ora di porre fine a questi spostamenti. E' ovvio che gli strateghi occidentali che guidano il sanguinario comico Zelenskij, e gli irresponsabili politici ucraini sguazzano felici nell'impunità. Per ora, ma l'ora è arrivata. "Se colpiranno la Crimea per loro arriverà il Giorno del Giudizio" – aveva dichiarato Dmitri Medvedev, vice presidente del Consiglio di Sicurezza della Federazione Russa.

Vedremo cosa succederà adesso.

UCRAINA, DONBASS: I CRIMINI DI GUERRA DELLA GIUNTA DI KIEV



Korybko - L'attacco terroristico al ponte di Crimea potrebbe cambiare le carte in tavola nel conflitto ucraino

lantidiplomatico.it/dettnews-

korybko__lattacco_terroristico_al_ponte_di_crimea_potrebbe_cambiare_le_carte_in_tavola_nel_conflitto_ucraino/37948_47528/

Andrew Korybko

08 Ottobre 2022



Il Comitato nazionale antiterrorismo russo ha riferito sabato mattina che "un camion è stato fatto esplodere sulla sezione autostradale del ponte di Crimea dalla penisola di Taman, causando l'incendio di sette serbatoi di carburante di un treno che viaggiava verso la penisola di Crimea", a seguito del quale "Due sezioni autostradali del ponte sono parzialmente crollate". Il capo del Parlamento della Crimea, Vladimir Konstantinov, ha accusato i "vandali ucraini", in concomitanza con il consigliere senior di Zelensky, Mikhail Podolyak, e con il famigerato teorico della cospirazione del Russiagate, Adam Kinzinger, che ha elogiato su Twitter questo attentato suicida.

Il segretario del Consiglio Nazionale di Sicurezza e Difesa ucraino Alexei Danilov ha minacciato a fine aprile che "se ci sarà l'opportunità di [distruggere il ponte di Crimea], lo faremo sicuramente", motivo per cui la conclusione iniziale dell'indagine sulla complicità di Kiev è oggettivamente credibile, date le motivazioni di quella parte. Questa iconica infrastruttura civile è un obiettivo morbido, impossibile da difendere completamente, quindi era solo questione di tempo, col senno di poi, prima che venisse danneggiata con successo. L'attacco terroristico al ponte di Crimea, che Kiev ha chiaramente appena compiuto, potrebbe cambiare le carte in tavola nel conflitto ucraino per i seguenti motivi:

* La logistica della Crimea non è più del tutto sicura.

Questa penisola geostrategica non dispone più di vie logistiche completamente sicure con il resto della Russia, poiché il ponte terrestre complementare che attraversa i territori recentemente riuniti della Novorossia rimane vulnerabile agli attacchi convenzionali, peggiorando così immediatamente la situazione strategica del paese.

* Un altro blitz come quello di Kharkov potrebbe essere in arrivo

È estremamente improbabile che i nemici della Russia, sostenuti dalla NATO ma schierati con l'Ucraina, non cerchino di trarre il massimo vantaggio dalle conseguenze militari, di soft power e strategiche dell'attacco terroristico senza precedenti di Kiev per lanciare un blitz simile a quello di Kharkov contro la Novorossia.

* Le atomiche tattiche potrebbero presto essere usate per autodifesa

Se lo scenario di cui sopra dovesse verificarsi e portare a battute d'arresto simili a quelle subite dalla Russia il mese scorso, anche se questa volta in un territorio con cui si è appena riunita e che è quindi sotto il suo ombrello nucleare, Mosca potrebbe usare le armi nucleari tattiche per autodifesa come ultima risorsa.

* La pressione pubblica russa potrebbe portare a cambiamenti di politica

Una politica più muscolare potrebbe presto sostituire l'operazione speciale russa a causa delle mutate dinamiche strategico-militari e dell'immensa pressione pubblica derivante dall'attacco terroristico di Kiev, che potrebbe portare a rimpasti di leadership e a un'evoluzione dell'attuale campagna in direzione di "shock and awe".

* È arrivato il momento della verità

Considerando quanto sopra, il conflitto sarà probabilmente bloccato lungo una delle tre traiettorie entro la fine del mese: il blitz sostenuto dalla NATO, ma con il fronte ucraino, continuerà senza sosta fino ai confini della Russia prima del 2014; la Russia libererà la totalità del suo territorio appena riunito; oppure si creerà una situazione di stallo.

Questi sviluppi drammatici avranno luogo in un contesto internazionale molto delicato. Le elezioni di metà mandato degli Stati Uniti si svolgeranno all'inizio del mese prossimo, il che mette ulteriore pressione all'amministrazione Biden affinché i proxy ucraini dell'egemone unipolare in declino compiano i progressi più impressionanti possibili sul campo per aiutare i Democratici. Sebbene all'inizio di questa settimana funzionari anonimi dell'intelligence statunitense abbiano dichiarato al New York Times che Kiev ha assassinato Darya Dugina a loro insaputa, col senno di poi si trattava probabilmente di una copertura per "negare plausibilmente" la conoscenza anche di questo ultimo attacco terroristico.

Poiché è quasi certo che gli Stati Uniti fossero almeno a conoscenza di questo attacco terroristico, per non dire che forse hanno avuto un ruolo nell'orchestrarlo o addirittura nell'eseguirlo direttamente, ciò rappresenta un'escalation senza precedenti nella dimensione russo-statunitense della nuova guerra fredda. Il Cremlino potrebbe quindi

rispondere in modo asimmetrico, non con attacchi terroristici contro obiettivi americani/europei/NATO/occidentali, ma forse con qualche tipo di sabotaggio o altro. La "guerra delle spie" tra queste due superpotenze nucleari potrebbe quindi intensificarsi e rischiare di andare fuori controllo.

(Articolo pubblicato in inglese su [One World](#))

UCRAINA, DONBASS: I CRIMINI DI GUERRA DELLA GIUNTA DI KIEV

